



Unione Italiana Tiro a Segno



Regolamento 2023

AVANCARICA



Unione Italiana Tiro a Segno

1. REGOLE GENERALI	4
2. TASSA D'ISCRIZIONE ALLE GARE	6
3. ARBITRAGGIO	6
4. CONTROLLO ARMI	7
5. REGOLAMENTO DI TIRO - GARE DI PRECISIONE A PALLA	7
6. BERSAGLI	8
7. ALLENAMENTI	9
8. REGOLE DI TIRO: GARE DI PRECISIONE A PALLA	9
9. Doveri e responsabilità del Tiratore:	9
10. CONTROLLO PUNTEGGI	9
11. ARMI	10
11.1. Informazioni generali:	10
11.2. ORIGINALI	10
11.3. FUCILI MILITARI	10
11.4. ARMI LIBERE	11
11.5. PISTOLE E REVOLVER	11
11.6. REPLICHE	11
11.7. ARMI A MICCIA (originali e Repliche)	12
11.8. VARIE	13
12. MUNIZIONAMENTO	14
12.1. A - POLVERE	14
12.2. B - BORRE	14
12.3. C - PROIETTILI	14
13. ACCESSORI	14
14. RIPARAZIONI	14
15. SPECIALITA' ARMI LUNGHE	15
15.1. N° 1 MIQUELET Individuale Categorie O e R - a squadre N° 9 Gustaf Adolph (R)	15



Unione Italiana Tiro a Segno

15.2. N° 2 MAXIMILIAN Individuale Categorie O e R - a squadre N°26 Wedgnock (R)	15
15.3. N° 3 MINIE' Individuale Categorie O e R - a squadre n° 10 Pauly (O)	15
15.4. N°15 VETTERLI Individuale Categorie O e R - a squadre n° 24 Pforzheim (misto O e R)	15
15.5. Bis - N°36 PENNSYLVANIA Individuale Categorie O e R - non a squadre.	15
15.6. Ter - N°37 LAMARMORA Individuale Categorie O e R - non a squadre .	15
16. SPECIALITA' A SQUADRE PER ARMI LUNGHE	15
17. SPECIALITA' PISTOLE	16
17.1. N° 5 COMINAZZO Individuale Categorie O e R - a squadre n° 25 Wogdon (mista O e R)	16
17.2. N° 6 KUCHENREUTER Individuale A e B - a squadre n° 18 Boutet (solo O)	16
17.3. N° 7 COLT Individuale solo O - non a squadre	16
17.4. N°12 MARIETTE Individuale solo R - a squadre n° 13 Peterlongo (solo R)	16
17.5. bis - N° 28 TANZUTSU Individuale O e R – a squadre n° 39 Kunimoto (O e/o R)	16
17.6. N° 23 SMITH & WESSON Individuale O/R	16
18. SPECIALITA' A SQUADRE, PISTOLE	17
19. SPECIALITA' SOLO NAZIONALI	17
19.1. N°40 GUARDIA NAZIONALE Individuale solo armi originali	17
19.2. N°43 GARIBALDI Squadra di 3 tiratori della n° 4	17
20. NORME DI SICUREZZA	18
21. REGOLAMENTO PER IL TIRO CON ARMI ANTICHE A CARTUCCIA METALLICA	19
21.1. CONSIDERAZIONI GENERALI.	19
21.2. PRINCIPI GENERALI	19
21.3. ARMI	19
22. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE GARE NAZIONALI	21
22.1. QUOTA D' ISCRIZIONE	21
22.2. SERVIZIO ISCRIZIONI	21
22.3. CONTROLLO ARMI	21
22.4. UFFICIALI DI GARA	21
22.5. COMMISSIONE DI ARBITRAGGIO	22
22.6. CONTROLLO BERSAGLI	22
22.7. BERSAGLI	22
22.8. CAMPIONATO NAZIONALE	22



Unione Italiana Tiro a Segno

22.9. PREMIAZIONI GARE UITS.	23
22.10. PREMIAZIONI GARA FINALE	23



1. REGOLE GENERALI

- 1.1. Le manifestazioni sportive di tiro con armi ad avancarica sul territorio italiano si svolgono negli impianti e campi di tiro delle Sezioni TSN affiliate alla UITS.
- 1.2. Sono manifestazioni agonistiche quelle organizzate dalla UITS riservate agli atleti tesserati alla UITS o presso altre Federazioni Sportive straniere di tiro a segno affiliate alla ISSF, nelle rispettive categorie di tiratori.
- 1.3. La struttura di riferimento federale a livello centrale è costituita dall'Ufficio Sportivo UITS che si avvale sul territorio del Gruppo di Lavoro Avancarica.
- 1.4. Del Calendario Nazionale ne fanno parte solo i campionati federali organizzati dalla UITS e le manifestazioni a livello territoriale a carattere regionale e provinciale di tutte le categorie federali dovranno essere autorizzate dalla UITS all'inizio di ogni anno agonistico.
- 1.5. Il Consiglio Direttivo UITS delibera l'inclusione nel calendario nazionale delle manifestazioni di livello territoriale con l'individuazione delle sedi di gara, sulla base delle candidature pervenute.
- 1.6. Possono organizzare manifestazioni sportive di tiro a segno con armi ad avancarica in Italia:
 - 1.6.1. La UITS;
 - 1.6.2. Le Sezioni TSN affiliate alla UITS dotate di impianti di tiro con agibilità in corso di validità e campi di tiro omologabili dalla UITS per le singole manifestazioni sportive;
- 1.7. La natura dell'area su cui insistono gli impianti e i campi di tiro condiziona il regime giuridico del suo uso da parte di altri enti (sportivi) se non espressamente autorizzati dalla UITS.
- 1.8. Il riconoscimento alla organizzazione della manifestazione comporta l'obbligo di osservare specifiche disposizioni tecniche, organizzative ed economiche emanate dalla UITS per le quali i soggetti organizzatori assumono impegno scritto e contrattuale con la Segreteria Generale federale, escludendo da ogni responsabilità la UITS.
- 1.9. Ogni anno, le Sezioni TSN interessate ad organizzare una gara di campionato federale con armi ad avancarica devono presentare la candidatura relativa all'anno successivo, al competente Organo Regionale UITS.
- 1.10. Le candidature inviate tramite un apposito modulo devono essere inoltrate alla rappresentanza regionale UITS, entro e non oltre la data stabilita dalla UITS ed indicata sui moduli prestampati;
- 1.11. La partecipazione alle manifestazioni agonistiche e agonistico-promozionali di tiro a segno con armi ad avancarica è riservata agli atleti tesserati per alla UITS nelle diverse categorie agonistiche e promozionali;
- 1.12.
- 1.13. Alle manifestazioni agonistiche di tiro con armi ad avancarica del Calendario Nazionale organizzate sotto l'egida della UITS non possono partecipare non tesserati UITS né i tiratori possono rappresentare associazioni o compagini varie se non espressamente autorizzati.
- 1.14. Gli atleti tesserati per una Federazione straniera che non vengono iscritti dalla Sezione TSN ove si svolge la manifestazione, devono sottoscrivere un'autocertificazione che ne attesti il tesseramento presso la Federazione Nazionale di appartenenza.
- 1.15.
- 1.16. Tutte le specialità sono divise in due categorie: O (originali) e R (repliche)
- 1.17. Ogni concorrente può gareggiare in entrambe le categorie O e R.
- 1.18. Perché una competizione a squadre sia valida vi devono partecipare almeno 3 squadre.
- 1.19. Perché un Titolo Italiano possa essere assegnato in una disciplina devono esserci almeno 3 concorrenti. Se sono uno o due il titolo viene assegnato sulla media dei migliori risultati. Se il concorrente è uno solo il titolo viene assegnato se il punteggio medio conseguito nelle gare di qualificazione è uguale o maggiore della medaglia di bronzo dell'ultima edizione dei



Unione Italiana Tiro a Segno

- campionati europei o mondiali.
- 1.20. Nelle discipline in cui gareggiano 3 concorrenti o meno, il risultato è valido a tutti gli effetti, ma la premiazione è facoltativa e a discrezione della Sezione organizzatrice;
 - 1.21. La premiazione avviene a cura e spese della Sezione TSN organizzatrice, che stabilisce la natura dei premi senza vincolo alcuno.

2. TASSA D'ISCRIZIONE ALLE GARE

- 2.1. Per ogni disciplina è dovuta una tassa d'iscrizione per le gare d'ammissione alla finale del titolo italiano. La finale è esente dal pagamento
- 2.2. CATEGORIA ESORDIENTI: 2 categorie: una di fucile (VETTERLI R) e una di pistola (KUCHENREUTER R).
- 2.3. Per quanto riguarda il certificato di idoneità si rimanda alle norme di sicurezza.

3. ARBITRAGGIO

- 3.1. La Commissione d'Arbitraggio è composta da tre membri titolari e da un supplente;
- 3.2. Un membro sarà sostituito da un supplente quando il problema in esame coinvolge:
 - 3.2.1. Un concorrente della sua Sezione
 - 3.2.2. Una Specialità in cui sia a sua volta concorrente
- 3.3. La commissione d'Arbitraggio ha i seguenti compiti e responsabilità:
 - 3.3.1. Comporre tutte le divergenze e i ricorsi avverso squalifiche e provvedimenti del genere
 - 3.3.2. Controllare i bersagli di ciascuna specialità
 - 3.3.3. Controllare le armi in ciascuna specialità nel caso ci sia una protesta.
 - 3.3.4. Controllare il bersaglio in caso di reclamo del Tiratore.
- 3.4. Tutte le decisioni della Commissione d'Arbitraggio sono definitive.
- 3.5. Reclami: i ricorsi per reclamo alla Commissione d'Arbitraggio devono essere rivolti per iscritto. I reclami riguardanti l'assegnazione di punti saranno ricevuti dal Direttore di Gara entro un'ora dall'esposizione dei risultati provvisori. Nel caso di contestazione di un punteggio, il bersaglio è esaminato da tre membri della Commissione d'Arbitraggio il quale si pronuncia in via definitiva controfirmando il punteggio deciso sul bersaglio stesso. Nel caso non sia presente nessun membro della Commissione d'Arbitraggio (Titolari o Supplenti), la Direzione di Gara costituisce una commissione composta da tre membri di tre Sezioni diverse, con esclusione di quella del tiratore interessato, la quale si pronuncia in via definitiva controfirmando il punteggio deciso sul bersaglio stesso. Nel locale dove avviene l'esame del bersaglio sopra descritto non, può essere ammesse per nessun motivo persone diverse dal Direttore di Gara e dalla Commissione esaminante.
- 3.6. La squalifica di un tiratore può essere pronunciata dal Direttore di Tiro durante la gara ma solo per infrazione alle norme di sicurezza o per condotta. Dopo la gara, il Direttore di Tiro trasmetterà il caso alla Commissione di Arbitraggio per la decisione finale.
- 3.7. Le sanzioni e le penalizzazioni previste sono:
 - 3.7.1. **Richiamo** (cartellino bianco) inflitto dal Direttore di Tiro
 - 3.7.2. **Ammonizione** (cartellino giallo) con penalizzazione di due punti, inflitta dal Direttore di Gara
 - 3.7.3. **Squalifica** (cartellino rosso) inflitta dalla Giuria di Gara su segnalazione del Direttore di Tiro
- 3.8. Per le infrazioni più gravi alle norme di sicurezza il Direttore di Tiro ha potere, specie in caso di recidiva su richiamo o ammonizione, di squalifica. Per le infrazioni più gravi alle norme di sicurezza il Direttore di Tiro ha potere, specie in caso di recidiva su richiamo immediata con allontanamento del Tiratore dalla linea di tiro. Si precisa che la Giuria di Gara è composta da TRE membri della Commissione d'Arbitraggio presenti, non importa se titolari o supplenti. In



Unione Italiana Tiro a Segno

difetto, è completata o composta dalla Sezione organizzatrice con Tiratori di provata esperienza presenti alla gara.

- 3.9. E' obbligatoria la presenza del Direttore di gara in seno alla Commissione d'Arbitraggio con compiti di collegamento e senza diritto di voto;

4. CONTROLLO ARMI

- 4.1. Il Controllo armi deve essere: -prima della gara a tutti i concorrenti con l'apposizione di etichette autoadesive che dovranno essere verificate sulle linee dai Direttori di Tiro direttamente sulle linee immediatamente prima dell'inizio del turno di tiro, sia a tutti i tiratori concorrenti che a campione ad insindacabile giudizio del Controllo Armi;
- 4.2. Le persone abilitate al Controllo Armi vengono designate dalla UITTS.
- 4.3. La Direzione di gara può chiedere l'aiuto di controllori di Sezione diversa da quelle organizzatrice.
- 4.4. Il Direttore di Gara sceglierà fra quelli disponibili al momento per comporre la Commissione di Controllo Armi.
- 4.5. Il controllo di tutte le armi è obbligatorio.
- 4.6. Le armi dubbie devono essere presentate al controllo con un'attendibile documentazione della loro regolarità e potranno essere accettate con le normali riserve o respinte. La prova resta sempre a carico del tiratore. NB: Normali Riserve significano che la Commissione accetta l'arma come corrispondente al regolamento ma senza nessuna garanzia d'autenticità.
- 4.7. Nel caso un'arma sia trovata irregolare o dubbia, tale giudizio viene comunicato al tiratore e annotato sulla sua scheda di tiro. Il tiratore potrà disputare la gara in ogni modo, ma potrà essere squalificato dalla Direzione di Gara prima della classifica finale. Contro la squalifica potrà essere presentata ricorso, a cura del tiratore, alla Commissione d'Arbitraggio, che giudicherà in via definitiva sulla base delle ragioni esposte dal ricorrente ed esaminata la motivazione della squalifica presentata dalla Direzione di Gara. Nel caso la squalifica sia annullata, il punteggio ottenuto viene immesso nella classifica.
- 4.8. I proiettili dubbi devono essere presentati al controllo armi prima della gara accompagnati da un'attendibile documentazione delle loro originalità e potranno essere accettati o respinti. In caso d'accettazione un proiettile di campione sarà lasciato al controllo armi. NB: Per proiettili dubbi s'intendono tutti quelli non ben conosciuti come di modello originale ed antico.
- 4.9. Il tiratore piazzatosi entro il 4° posto che, richiesto dalla Commissione d'Arbitraggio o Direzione di Gara, non presenterà la propria arma per il controllo perchè allontanatosi dal Poligono prima che sia trascorso un'ora dalla proclamazione dei risultati definitivi o per qualsiasi altra ragione, sarà squalificato. Tuttavia ha la facoltà di richiedere l'esame dell'arma alla fine della sua prova. Qualora questa richiesta non sia accolta entro 60', è libero di allontanarsi senza incorrere in alcun provvedimento di squalifica.

5. REGOLAMENTO DI TIRO - GARE DI PRECISIONE A PALLA

- 5.1. Tutti i concorrenti devono conoscere il regolamento UITTS ed il programma della competizione. Durante ogni gara una copia del presente Regolamento deve essere presente nel Poligono perchè possa essere consultata in caso di necessità.
- 5.2. La Sezione TSN che organizza una gara ha l'obbligo di assicurarsi che siano presenti almeno TRE membri della Commissione d'Arbitraggio, Titolari o Supplenti, che formeranno la Giuria di Gara. Qualora ciò non sia possibile, la Giuria di Gara sarà formata scegliendo il numero necessario di Membri fra i presenti avendo cura che sarà di provenienza diversa.
- 5.3. Ufficiali di Gara: gli ufficiali di gara saranno nominati da UITTS
 - 5.3.1. Il Direttore di Gara assumerà la direzione delle operazioni di tiro e curerà il corretto svolgimento di tutte le operazioni durante le gare in poligono.
 - 5.3.2. I Direttori di tiro verificheranno che i tiratori siano al posto assegnato prima dell'inizio



Unione Italiana Tiro a Segno

d'ogni turno e vigileranno contro le infrazioni al regolamento durante le gare. Risolveranno direttamente tutti quei problemi che non richiedono il deferimento alla Commissione d'arbitraggio.

- 5.3.3. Conta colpi: verificheranno l'esatto numero di colpi sparati in ciascun bersaglio contrassegnandoli negli appositi spazi della scheda di tiro, certificheranno i colpi in bianco, i problemi di caricamento, i guasti alle armi ed i fuochi incrociati ed ogni altra anomalia che verrà tuttavia giudicata dal Direttore di tiro o dalla Direzione di gara. I conta colpi sono indispensabili. Tale servizio sarà svolto dai tiratori momentaneamente liberi che sono tenuti, a richiesta del Direttore di gara, a prestare un turno di conta colpi per ogni turno di gara effettuato.
- 5.3.4. Il Direttore di Tiro non deve disturbare il Tiratore, dopo il segnale d'inizio, salvo che per ragioni di sicurezza. Qualunque comportamento contrario al Regolamento sarà registrato sulla scheda e giudicato successivamente.
- 5.4. Nessuno, eccetto gli Ufficiali di gara, sarà ammesso oltre il limite degli spettatori. Nessuno, eccetto gli Ufficiali di gara, può parlare ai tiratori, il pubblico deve rimanere in silenzio durante il tiro.
- 5.5. I cannocchiali sono permessi per verificare il tiro da parte dei tiratori, non è ammessa alcuna forma di assistenza da parte di terze persone.
- 5.6. Segnali di Gara:
 - 5.6.1. Inizio Gara: due fischi.
 - 5.6.2. Sospensione temporanea del fuoco: serie di brevi fischi
 - 5.6.3. Termine Gara: un fischio lungo
- 5.7. Nessuna arma deve essere caricata prima del segnale d'inizio Gara.
- 5.8. Vietato sparare capsule o provare l'accensione delle armi a pietra prima del segnale d'inizio Gara.
- 5.9. Tutte le armi devono essere private dell'innesco al segnale di sospensione temporanea del fuoco.
- 5.10. Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di Fine Gara. Chi avesse l'arma carica dopo tale segnale, deve comunicarlo al Direttore di Tiro che autorizzerà lo sparo nel terrapieno.
- 5.11. Al fine di migliorare l'udibilità dei segnali acustici, gli organizzatori delle gare possono optare per mezzi più efficaci del fischietto.

6. BERSAGLI

- 6.1. Specialità: n° 1,9,14,16 e 19 bersaglio militare francese per tiro a m 200, diametro del 10 cm 8, visuale nera comprendente il 6 diametro cm 40, diametro dell'1 cm 80.
- 6.2. Specialità: n° 2,3,4,5,6,7,8,10,12,13,15,17,18,20,24,25,40,41 e 42 bersaglio UITSS di PL diametro del 10 cm 5, visuale nera comprendente il 7 diametro cm 20, diametro dell'1 cm 50.
- 6.3. La carta utilizzata per i bersagli deve avere una consistenza minima di 230 grammi per metro quadro, salvo venga incollata sul cartone.
- 6.4. Marcatura dei bersagli: in alto a sinistra n° del turno - in alto a destra n° della linea di tiro - in basso a sinistra nome del tiratore - in basso a destra la disciplina di tiro - il valore di ciascun colpo ed il punteggio attribuito devono essere marcati in modo chiaro nell'angolo basso a destra con le iniziali dei controllori.
- 6.5. Nelle gare in cui si usa il bersaglio per pistola a 50 metri ISSF (C50) ciascun concorrente tira a 2 bersagli uno accanto all'altro, posti sullo stesso livello. Sette colpi devono essere sparati al primo bersaglio e otto colpi al secondo. Se si utilizzano bersagli elettronici, verrà usato un solo bersaglio per eseguire i 15 tiri.
- 6.6. Nelle gare in cui si utilizza il bersaglio militare francese a 200 metri (C200) verrà usato un bersaglio unico per i 15 colpi sparati da ogni concorrente. Tutti i colpi saranno conteggiati.



7. ALLENAMENTI

- 7.1. Non è ammesso tiro di prova né di allenamento durante le gare.

8. REGOLE DI TIRO: GARE DI PRECISIONE A PALLA

- 8.1. Le posizioni: a terra, in ginocchio ed in piedi si intendono come definite dalle norme ISSF, ma l'uso di una bretella da trasporto è consentito in tutte le posizioni.
- 8.2. Si sparano quindici (15) colpi in quaranta(40) minuti primi; tutti i colpi vengono conteggiati per il risultato finale. Un colpo di riscaldamento (colpo in bianco) può essere sparato in direzione del ferma palle terminale previo avviso al Conta colpi. Capsule, inneschi di prova e colpo di riscaldamento devono essere sparati nei trenta minuti assegnati per la gara. Il colpo di riscaldamento, o colpo in bianco, deve essere segnalato al Conta colpi.
- 8.3. Incidenti di caricamento: come palla senza polvere, due palle, ecc.: il Tiratore deve chiamare il Direttore di Tiro alla cui presenza può sparare, non in direzione del bersaglio, per vuotare l'arma; tale colpo non viene conteggiato nei 15 di gara.
- 8.4. Se un turno viene interrotto per pioggia fortissima, tempesta o simili cause meteorologiche, il conteggio del tempo viene ripreso da dove era stato interrotto e per il tempo restante. Se tuttavia i bersagli saranno deteriorati dal maltempo e non più in buone condizioni, essi saranno cambiati e il turno di gara sarà rifatto dal principio.
- 8.5. Guasti: ogni malfunzionamento di arma che richieda l'assistenza di un'altra persona per essere risolto provoca la fine della gara per il tiratore interessato. Ogni necessaria riparazione alle armi durante la gara deve essere eseguita dal solo tiratore e durante i 40 minuti assegnati per la gara. Per nessuna ragione sarà permesso di sostituire l'arma o accordato ulteriore tempo per la riparazione.

9. Doveri e responsabilità del Tiratore:

- 9.1. Avere una completa conoscenza ed una perfetta comprensione di tutti i regolamenti di tiro e comportarsi conseguentemente in ogni occasione.
- 9.2. Sottoporre le proprie armi al controllo come stabilito
- 9.3. Fornire, se necessario, al Controllo armi le prove della regolarità delle proprie armi.
- 9.4. Trovarsi al giusto posto di tiro al momento stabilito per la gara
- 9.5. Comportarsi con spirito sportivo in ogni occasione e promuovere gli scopi dell'UITA.
- 9.6. Mantenere con cura armi ed attrezzature.

10. CONTROLLO PUNTEGGI

- 10.1. Nelle gare in cui viene usato il doppio bersaglio appaiato è consentito un massimo di 7 colpi su uno o sull'altro dei due bersagli. Se in un bersaglio ci sono più di 7 colpi, quelli eccedenti col punteggio più alto verranno annullati.
- 10.2. Se il centro del foro tocca la riga di separazione fra un anello e l'altro, si conteggia il punto superiore. Nel controllo dei colpi su bersaglio C200 (Miquelet, Tanegashima, Hizadai) va considerato l'esterno della linea a cerchio del punteggio.
- 10.3. Un colpo sparato nel bersaglio di un altro concorrente deve essere segnalato al contacolpi e verrà contato 0 (zero).
- 10.4. Quando, avendo accertato un colpo estraneo sul bersaglio, non si riesce a determinare quale, si elimina il colpo peggiore. La contestazione deve essere fatta durante il tempo del turno di gara e va riportata sulla scheda di gara del tiratore.
- 10.5. Al controllo bersagli devono partecipare rappresentanti di altre Sezioni diverse da quella che organizza la gara. Nei locali del controllo bersagli non sono ammessi i tiratori ma solo, in caso di reclamo o verifica del bersaglio, il Responsabile della Sezione TSN a cui appartiene il tiratore interessato alla verifica o un suo rappresentante qualificato, che comunque non



Unione Italiana Tiro a Segno

- hanno diritto di voto.
- 10.6. Nelle gare individuali, in caso di parità il vincitore sarà quello che ha il maggior numero di colpi col valore più alto, considerati in ordine decrescente. Se, considerando i colpi validi, c'è parità, il perdente è quello col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità risulterà irrisolta saranno usati i successivi colpi validi. Se necessario, i tre colpi non validi saranno considerati solo nel caso improbabile di persistenza della parità.
- 10.7. Nelle gare a squadre, in caso di parità la squadra vincente sarà quella col maggior numero di colpi di valore più alto considerati in ordine decrescente. Se questi saranno uguali per tutti i colpi validi, la squadra perdente sarà quella col colpo valido più lontano dal centro. Se la parità sarà irrisolta, si considereranno i colpi validi più vicini e così via.

11. ARMI

11.1. Informazioni generali:

- 11.1.1. Ciascuna arma può essere usata una sola volta nella stessa gara. E' ammesso quindi che la stessa arma possa partecipare a più gare in discipline diverse. Es. Withworth e Vetterli- Withworth e Walkyrie, eccetera.
- 11.1.2. Nella categoria Repliche e Originali la stessa arma può essere usata nella stessa disciplina da più tiratori perché appartenenti alla stessa Sezione TSN.
- 11.1.3. Non è ammessa la colorazione dei mirini in colori diversi dal bianco o dal nero
- 11.1.4. La mezza monta di sicurezza, se esistente, deve essere in sicure condizioni di funzionamento.

11.2. ORIGINALI

- 11.2.1. Ogni alterazione apportata ad un'originale che la spogli del suo valore storico ne causa la squalifica ai fini delle gare UITS.
- 11.2.2. E' tuttavia ammesso togliere gli organi di mira che possano essere levati senza alterare l'arma (montate a coda di rondine e simili) e sostituirli con altre dell'altezza necessaria perché riproduca lo stesso profilo dell'originale.

11.3. FUCILI MILITARI

- 11.3.1. Fucili d'ordinanza usati nelle Specialità: 1,3,9,10,40,42 e 43: armi fabbricate secondo modelli militari, non alterate e provviste di mire dell'originale modello militare. Le seguenti modificazioni e restrizioni si applicano alle armi militari:
- 11.3.2. Limitate e minori alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di mira dei fucili militari per adattarli alle distanze di tiro. Le modificazioni devono essere eseguite su un pezzo sostituito, non sull'originale, la forma dell'organo di mira modificato deve rimanere la stessa.
- 11.3.3. I fucili militari a pietra provvisti di tacca di mira non sono ammessi nelle Specialità 1 e 9, né è ammesso rimuovere le tacche esistenti.
- 11.3.4. Scatti sensibilizzati, calcioli addizionali e poggia guancia, la pulizia della canna tra un colpo e l'altro, l'uso del tubo di caricamento sono vietati.
- 11.3.5. Il calibro della canna deve essere superiore a m/m 13,5
- 11.3.6. Le canne delle armi originali non devono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro.
- 11.3.7. E' vietato l'uso di canne di replica o ritubate nelle armi originali. Queste armi potranno essere ammesse nella categoria repliche perché dichiarate prima della gara. Lo stesso per il calcio: se sostituito deve essere denunciato prima della gara e l'arma verrà accettata come replica.



11.4. ARMI LIBERE

- 11.4.1. Ogni fucile ad avancarica non avente le caratteristiche per rientrare nella classe A Fucili Militari, dotata di mire contemporanee (non telescopiche od ottiche) usato nelle Specialità 2,4,8,14,15,16,17,19,20,24 e 41.
- 11.4.2. Le seguenti modifiche e restrizioni si applicano ai fucili liberi:
 - 11.4.2.1. Diotte e mirini ad anello sono permessi (anche se repliche di nuova costruzione) solo se di tipo contemporaneo e pertinente al modello dell'arma (si intendono contemporanei i modelli di concezione anteriore al 1750 per le armi a miccia, al 1850 per quelle a pietra ed al 1890 per quelle a percussione).
 - 11.4.2.2. Fucili militari di calibro inferiore a 13,5 mm possono essere usati nella Specialità n° 4 e n° 20 e quelli di qualsiasi calibro nella n° 2,8,15,17,24 e 41.
 - 11.4.2.3. Le canne delle armi originali non possono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro.
 - 11.4.2.4. E' vietato l'uso di canne di replica o ritubate nelle armi originali. Queste armi potranno essere ammesse nella categoria repliche perché dichiarate prima della gara. Lo stesso per il calcio: se sostituito deve essere denunciato prima della gara e l'arma verrà accettata come replica.

11.5. PISTOLE E REVOLVER

- 11.5.1. Ogni pistola o revolver originale inalterato con mire contemporanee usato nelle Specialità 5,6,7,18 e 25. Le seguenti modifiche e restrizioni si applicano alle pistole e revolver:
 - 11.5.1.1. Le pistole rigate monocolpo (n° 6) devono avere le mire del 19° secolo cioè: testa di chiodo, lama stretta (larghezza max mm 2,03), piramide stretta ma non mire a lama larga tipo Partridge. La tacca deve essere a V o ad U a fondo arrotondato.
 - 11.5.1.2. Il mirino dei revolver può essere di qualsiasi altezza necessaria al tiro a 25 mt ma il suo profilo deve essere come l'originale.
 - 11.5.1.3. Le canne delle armi originali non devono essere piegate per adattarle alle distanze di tiro
 - 11.5.1.4. E' vietato l'uso di canne di replica o ritubate nelle armi originali. Queste armi potranno essere ammesse nella categoria repliche perché dichiarate prima della gara. Lo stesso per il calcio: se sostituito deve essere denunciato prima della gara e l'arma verrà accettata come replica.

11.6. REPLICHE

- 11.6.1. Una replica è la riproduzione, di fabbricazione attuale, di un'arma antica dotata di: calcio, canna, acciarino ed organi di mira del disegno dell'originale. Per le gare che si svolgono in Italia, le Repliche devono tassativamente recare i punzoni di un Banco di Prova riconosciuto.
- 11.6.2. **REPLICHE DI FUCILI MILITARI**
 - 11.6.2.1. Fucili d'ordinanza usati nelle Specialità 1,3 e 42.
 - 11.6.2.2. Le repliche di fucili militari devono corrispondere alle originali specifiche militari ed avere approssimativamente le stesse caratteristiche e tolleranze. Il passo di rigatura e il numero delle righe deve essere lo stesso dell'originale mentre la profondità della rigatura può essere diversa.
 - 11.6.2.3. Le seguenti varianti e restrizioni si applicano alle repliche di fucili militari:
 - 11.6.2.3.1. Limitate minori alterazioni sono permesse al mirino o alla tacca di



Unione Italiana Tiro a Segno

mira per renderli adatti alla distanza di tiro, la forma degli organi di mira deve essere quella degli originali.

- 11.6.2.3.2. Repliche di fucili militari a pietra dotate di tacca di mira non sono ammesse nella Specialità 1. I commi A3) A4) A5) dell'articolo 372 valgono anche per le repliche militari.

11.6.3. REPLICHE DI FUCILI LIBERI

- 11.6.3.1. Qualunque arma che non rientri nella categoria A (Repliche di fucili militari) dotata di organi di mira di modello dell'epoca (non telescopiche od ottiche) che venga usata nelle Specialità n°2,4,8,14,15,16,17,19,20,24 e 41.
- 11.6.3.2. Il passo di rigatura ed il numero delle righe deve essere lo stesso dell'originale ma la profondità può essere diversa.
- 11.6.3.3. Le seguenti varianti e restrizioni si applicano alle repliche di Fucili Liberi:
- 11.6.3.3.1. Diotte e mirini ad anello sono permessi se compatibili con il periodo di fabbricazione dell'originale.
- 11.6.3.3.2. Le repliche di fucili militari di calibro inferiore a mm 13,5 possono essere usate nella Specialità n° 4 e 20 e, quelle di qualsiasi calibro, nelle Specialità n° 2,8,15,17,24 e 41.

11.6.4. REPLICHE DI PISTOLE E REVOLVER

- 11.6.4.1. Qualsiasi replica di una pistola o revolver originale non alterato con mire d'epoca che venga usata nelle Specialità n° 5,6,12,13 e 25.
- 11.6.4.2. Le seguenti varianti e restrizioni si applicano alle repliche di pistole e revolver:
- 11.6.4.2.1. Le repliche usate nella Specialità n°6(pistole a percussione rigate monocolpo), devono avere organi di mira di modello del 19° secolo cioè: Testa di chiodo, lama stretta (larghezza max mm 2,03), piramide stretta, ma non lama larga tipo Partridge, e tacca di mira a V o ad U arrotondata sul fondo.
- 11.6.4.2.2. Il mirino delle repliche di revolver, usate nella Specialità 12, può essere di qualsiasi altezza necessaria al tiro a 25 m ma il suo profilo deve essere lo stesso dell'originale. Sono sempre ammessi mirini montati a coda di rondine a condizione che siano a filo della parete. La rigatura dei revolver libera.
- 11.6.4.2.3. N.B. Il comma A5 dell'art. 372 è valido anche per i punti B e C di questo articolo.

11.7. ARMI A MICCIA (originali e Repliche)

- 11.7.1. **Moschetti a miccia:** moschetti originali a miccia a canna liscia idonei alle Specialità n° 14, 15, 16, 19 e 27 categoria O che rispondano ai seguenti criteri: devono essere:
- 11.7.1.1. del primo stile Portoghese o Giapponese, con calcio esile, simile a quello da pistola, progettato per essere appoggiato alla guancia e non alla spalla; tacca di mira provvista di un sottile spacco, il mirino è una piramide o cuneo verticale. Eventuali restauri di tali mire devono seguire queste specifiche.
- 11.7.1.2. di stile Europeo, con calciatura da spalla, nella foggia militare originale, spesso usato con un sostegno a forcilla. Questo appoggio non è ammesso nelle gare UITA. Mirini a diottra regolabile non sono ammessi, mentre lo sono congegni quali tacche di mira o ponticelli, nella foggia originale dell'epoca e applicati direttamente sulla canna.
- 11.7.2. **Moschetti a miccia:** repliche di moschetti a miccia a canna liscia idonei alle gare n° 14,15,16,19 e 27 categoria R che rispondano ai seguenti criteri:
- 11.7.2.1. del primo stile Portoghese o Giapponese, con il calcio esile simile a quello di



Unione Italiana Tiro a Segno

una pistola, progettato per essere appoggiato alla guancia (calcio da guancia) e non alla spalla. Il blocchetto per la tacca di mira deve avere una sottile scanalatura e il mirino deve essere a forma di piramide o cuneo verticale.

- 11.7.2.2. di stile Europeo, con calciatura da spalla, nella foggia militare originale, spesso usato con un sostegno a forcella. Questo appoggio non è ammesso nelle gare UITA. Mirini a diottra regolabile non sono ammessi mentre lo sono congegni quali tacche di mira o ponticelli, nella foggia originale dell'epoca e applicati direttamente sulla canna.
- 11.7.2.3. nelle armi lunghe a miccia è vietata la cinghia di trasporto.
- 11.7.3. Pistole a miccia: saranno della stessa forma del moschetto Giapponese, con il calcio più corto.
- 11.7.4. Micce:
 - 11.7.4.1. durante le operazioni di caricamento la porzione accesa della miccia dovrà essere tenuta in un contenitore di sicurezza.
 - 11.7.4.2. al momento dello sparo la miccia dovrà essere saldamente vincolata all'arma in modo da non poter essere proiettata lontano da essa.
- 11.7.5. Ritubazione: per motivi di sicurezza è ammessa la ritubatura delle canne lisce dei moschetti originali Giapponesi, sempre che non ne venga compromesso l'aspetto esterno o le caratteristiche storiche. I fucili ritubati saranno ammessi solo nelle gare per le repliche.
- 11.7.6. Nel caso che nella categoria originali fossero iscritti meno di 4 concorrenti, sarà loro consentito di sparare nella Categoria R .
- 11.7.7. Nelle gare per pistole della cat. N°5 (Cominazzo) non sono ammesse le repliche di pistole a miccia.
- 11.7.8. Nella disciplina Tanzutsu sono vietate le pistole a miccia di tipo europeo di grosso calibro.

11.8. VARIE

- 11.8.1. Le pistole a pietra, originali e repliche, usate nella Specialità 5 (Cominazzo) devono avere un calibro minimo di mm 11 (0.433").
- 11.8.2. Caricamento dei revolver: per prevenire l'uso dei revolver come pistole a colpo singolo, i Tiratori devono caricare almeno 5 camere per le prime due serie, l'ultima quanto occorre per concludere. Il tamburo può essere rimosso dall'arma per qualsiasi scopo eccettuato il caricamento.
- 11.8.3. E' ammesso l'uso di acciaio inox per la realizzazione delle parti principali delle repliche (canne, acciarini, tamburi, ecc.).
- 11.8.4. Le pistole a ruota sono ammesse nella cat. Cominazzo (Originali o Repliche).
- 11.8.5. Le repliche dei fucili per il tiro a volo possono avere le canne cromate.



12. MUNIZIONAMENTO

12.1. A - POLVERE

- 12.1.1. E' ammessa solo polvere nera di fabbricazione industriale.
- 12.1.2. E' obbligatorio caricare da contenitori monodose con cariche pre-definite.
- 12.1.3. Sono vietate le fiasche da innesco contenenti più di 16 grammi di polvere (250 grains).

12.2. B - BORRE

- 12.2.1. Le borre di plastica sono vietate in tutte le Specialità, le borre devono essere di carta, feltro, tessuto, fibra naturale, ecc.

12.3. C - PROIETTILI

- 12.3.1. Devono essere conformi a quelle d'epoca e più precisamente:
 - 12.3.1.1. Armi a pietra ed a miccia: solamente palla sferica
 - 12.3.1.2. Pistole rigate a percussione (n° 6): solamente palla sferica
 - 12.3.1.3. Revolver a percussione: palla sferica o proiettile conico originale
 - 12.3.1.4. Fucili militari a percussione: palla Minié o a Compressione
 - 12.3.1.5. Armi libere a percussione: palla sferica o cilindrica libera
 - 12.3.1.6. Non possono essere usate palle pre-rigate in armi che non le prevedevano originariamente.

13. ACCESSORI

- 13.1. Bretella, deve essere originale o la riproduzione di un'originale. Non sono permesse le moderne cinghie regolabili da tiro comprese quelle a punto singolo. Sulle armi prive di maglietta è vietato installarle mentre è permesso fissare la bretella con stringhe o lacci. Per le Specialità 1, 3, 9 e 10 sono obbligatorie cinghie di tipo militare. Nelle armi della disciplina Minié e Lamarmora la bretella è ammessa ma deve essere assicurata alle apposite magliette previste dal modello dell'arma.
- 13.2. Pomoli per la mano sinistra: devono essere originali o repliche di un tipo originale e possono essere usate solo con le armi concepite per tale accessorio.
- 13.3. Imbuti e tubi di caricamento - possono essere usati in tutte le Specialità eccetto 1, 3, 9 e 10. Imbuti a tubo corto, max cm10, sono permessi nelle Specialità 1,3,9e10 per evitare spargimento di polvere.
- 13.4. Starter: è ammesso in tutte le discipline l'uso di una corta bacchetta onde dare il primo avvio al calcamento della palla
- 13.5. Scovolamento della canna tra un colpo e l'altro può essere fatto in tutte le Specialità eccetto le n° 1, 3, 9 e 10.
- 13.6. definitivamente ammesso il caricamento introducendo farina (semolino, polenta o altro del genere) e/o grasso tra la polvere e la palla.
- 13.7. Abbigliamento: sono tassativamente vietati i pantaloni da tiro ISSF e assimilati. Sono ammessi pantaloni leggeri di materiale flessibile come il cotone, senza rinforzi che possano dare un sostegno artificiale. I pantaloni possono avere un'imbottitura per la protezione del ginocchio. Nessun'altra limitazione nell'abbigliamento. E' obbligatorio l'uso degli occhiali, anche solo protettivi, durante il tiro.

14. RIPARAZIONI

- 14.1. Devono essere eseguite come veniva fatto in antico ed essere compatibili col periodo di fabbricazione dell'arma.
- 14.2. Tutte le martelline ed i materiali di risuolatura delle stesse devono essere di materiale ferroso.



Unione Italiana Tiro a Segno

- 14.3. Per l'alloggiamento della canna nel calcio non possono essere impiegati materiali moderni quali fibre di vetro o resine epossidiche. Possono essere invece usati prodotti impiegati anticamente quali: colla animale, colla da falegname e segatura.

15. SPECIALITA' ARMI LUNGHE

15.1. N° 1 MIQUELET Individuale Categorie O e R - a squadre N° 9 Gustaf Adolph (R)

- 15.1.1. Arma Fucile militare a pietra liscio
- 15.1.2. Mire Tipo originale militare, senza tacca di mira
- 15.1.3. Bersaglio Per tiro militare di tipo francese a m 200
- 15.1.4. Posizione In piedi
- 15.1.5. Distanza Mt 50

15.2. N° 2 MAXIMILIAN Individuale Categorie O e R - a squadre N°26 Wedgcock (R)

- 15.2.1. A - Arma Carabina libera rigata a pietra focaia calibro libero
- 15.2.2. B - Mire Di tipo d'epoca incluse riproduzioni in stile originale
- 15.2.3. C - Bersaglio UITS per PL
- 15.2.4. D - Posizione a terra
- 15.2.5. E - Distanza Mt 100

15.3. N° 3 MINIE' Individuale Categorie O e R - a squadre n° 10 Pauly (O)

- 15.3.1. A - Arma Fucile militare rigato a percussione cal min mm 13,5 (.5315")
- 15.3.2. B - Mire Mire d'epoca, incluse riproduzioni in stile originale
- 15.3.3. C - Bersaglio UITS per PL
- 15.3.4. D - Posizione a terra
- 15.3.5. E - Distanza Mt 100

15.4. N°15 VETTERLI Individuale Categorie O e R - a squadre n° 24 Pforzheim (misto O e R)

- 15.4.1. A - Arma Qualsiasi fucile a miccia, pietra o percussione liscio o rigato
- 15.4.2. B - Mire In accordo al regolamento di categoria
- 15.4.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 15.4.4. D - Posizione In piedi
- 15.4.5. E - Distanza Mt 50

15.5. Bis - N°36 PENNSYLVANIA Individuale Categorie O e R - non a squadre.

- 15.5.1. A - Arma: Libera a pietra, rigata, di qualsiasi calibro
- 15.5.2. B - Mire: Originali o repliche di mire originali
- 15.5.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 15.5.4. D - Posizione In piedi
- 15.5.5. E - Distanza Mt 50

15.6. Ter - N°37 LAMARMORA Individuale Categorie O e R - non a squadre .

- 15.6.1. A - Arma: Fucile militare rigato a percussione cal. min. mm 13,5 (.5315).
- 15.6.2. B - Mire: Mire d'epoca, incluse riproduzioni in stile originale
- 15.6.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 15.6.4. D - Posizione In piedi
- 15.6.5. E - Distanza Mt 50

16. SPECIALITA' A SQUADRE PER ARMI LUNGHE

- 16.1. n° 9 GUSTAF ADOLPH Squadra di 3 tiratori, regole della n° 1 Miquelet, solo O
- 16.2. n°10 PAULY Squadra di 3 tiratori, regole della n° 3 Miniè, solo O
- 16.3. n°11 VERSAILLES Aggregato della n° 9 + n° 10
- 16.4. n°17 AMAZONS Squadra di 3 tiratrici, le regole della n° 8 Walkyrie O e R



Unione Italiana Tiro a Segno

- 16.5. n°24 PFORZHEIM Squadra di 3 tiratori, regole della n° 15 Vetterli O e R
- 16.6. n°29 LUCCA Squadra di 3 tiratori, regole della n°2 Maximilian solo R
- 16.7. n°32 MAGENTA Squadra di 3 tiratori, regole della n°3 Miniè, solo R
- 16.8. n°31 HALIKKO Squadra di 3 tiratori, regole della n°1 Miquelet, solo R

17. SPECIALITA' PISTOLE

17.1. N° 5 COMINAZZO Individuale Categorie O e R - a squadre n° 25 Wogdon (mista O e R)

- 17.1.1. A - Arma Pistola libera a pietra focaia o a miccia o a ruota, canna liscia, calibro min. mm 11
- 17.1.2. B - Mire dell'epoca
- 17.1.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 17.1.4. D - Posizione In piedi
- 17.1.5. E - Distanza Mt 25

17.2. N° 6 KUCHENREUTER Individuale A e B - a squadre n° 18 Boutet (solo O)

- 17.2.1. A - Arma Pistola libera monocolpo a percussione rigata calibro libero
- 17.2.2. B - Mire In stile del 1800
- 17.2.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 17.2.4. D - Posizione In piedi
- 17.2.5. E - Distanza Mt 25

17.3. N° 7 COLT Individuale solo O - non a squadre

- 17.3.1. A - Arma Revolver libero a percussione originale
- 17.3.2. B - Mire Modello contemporaneo all'arma, permessa qualsiasi altezza di mirino ma il profilo deve essere quello originale
- 17.3.3. C - Bersaglio UITS da PL
- 17.3.4. D - Posizione In piedi
- 17.3.5. E - Distanza Mt 25

17.4. N°12 MARIETTE Individuale solo R - a squadre n° 13 Peterlongo (solo R)

- 17.4.1. A - Arma Revolver libero a percussione replica
- 17.4.2. B - Mire Di modello contemporaneo all'originale, è permessa qualsiasi altezza di mirino ma il profilo deve essere quello originale
- 17.4.3. C - Bersaglio UITS per PL
- 17.4.4. D - Posizione In piedi
- 17.4.5. E - Distanza Mt 25

17.5. bis - N° 28 TANZUTSU Individuale O e R – a squadre n° 39 Kunimoto (O e/o R)

- 17.5.1. A - Arma Pistola a miccia
- 17.5.2. B - Mire Contemporanee
- 17.5.3. C - Bersaglio da PL
- 17.5.4. D - Posizione In piedi
- 17.5.5. E - Distanza Mt 25

17.6. N° 23 SMITH & WESSON Individuale O/R

- 17.6.1. Arma: riproduzioni di revolver a percussione libera.
- 17.6.2. Mire di modello contemporaneo all'originale. E' permessa qualsiasi altezza di mirino ma il profilo deve essere quello originale.
- 17.6.3. Bersaglio per PL 50m.
- 17.6.4. Posizione: In piedi
- 17.6.5. Distanza: 25 metri
- 17.6.6. Proiettile: proiettile picchetto o di profilo come originale



Unione Italiana Tiro a Segno

18. SPECIALITA' A SQUADRE, PISTOLE

- 18.1. N°13 PETERLONGO Squadra di 3 tiratori della n° 12 Mariette
- 18.2. N°18 BOUTET Squadra di 3 tiratori della n° 6 Kuchenreuter, solo O
- 18.3. N°25 WOGDON Squadra di 3 tiratori della n° 5 Cominazzo, O e R
- 18.4. N°30 ADAMS Squadra di 3 tiratori nella n° 7 Colt solo O
- 18.5. N°33 FORSYTH Squadra di 3 tiratori nella n° 6 Kuchenreuter, solo R
- 18.6. N° 39 KUNIMOTO Squadre di 3 tiratori della n° 28 Tanzutsu (O e/o R)
- 18.7. N° 23 S&W Squadre di 3 tiratori della n° 23 Smith & Wesson (O e/o R)

19. SPECIALITA' SOLO NAZIONALI

19.1. N°40 GUARDIA NAZIONALE Individuale solo armi originali

- 19.1.1. A - Arma Fucile militare a percussione canna liscia calibro minimo mm 13,5
- 19.1.2. B - Mire Regolamentari del modello
- 19.1.3. C - Bersaglio UITA per PL
- 19.1.4. D - Posizione In piedi
- 19.1.5. E - Distanza Mt 50
- 19.1.6. F - Proiettile Palla sferica o palla Nessler

19.2. N°43 GARIBALDI Squadra di 3 tiratori della n° 4



20. NORME DI SICUREZZA

- 20.1. E' assolutamente proibito fumare sulle linee di tiro.
- 20.2. Durante le gare è vietato provare l'accensione con capsule o innesco o caricare le armi prima del segnale di Aprire il Fuoco. Le armi devono essere innescate solo dopo essere state puntate al bersaglio.
- 20.3. Tutte le armi devono essere private dell'innesco e poste in posizione di sicurezza durante le sospensioni temporanee del fuoco.
- 20.4. Tutte le armi devono essere scaricate al segnale di Fine Gara e prima di allontanarsi dalla linea di tiro.
- 20.5. E' vietato tenere polvere sfusa o in contenitori, in poligono; tutte le cariche devono essere confezionate in contenitori monodose. I fiaschini d'innesco non devono contenere più di gr 16 di polvere. Tenere le cariche e gli inneschi al riparo dal sole.
- 20.6. Le capsule sono molto sensibili, tenetele in scatole chiuse e portatene, sulle linee, solo la quantità necessaria in una scatola chiusa.
- 20.7. Il proiettile deve essere spinto bene contro la polvere, senza comprimerla, per evitare danni alle canne.
- 20.8. L'uso di occhiali di sicurezza, colorati o meno, è obbligatorio, sono ammessi gli occhiali da tiro
- 20.9. Le protezioni auricolari sono obbligatorie per i Tiratori e gli Ufficiali di Gara.
- 20.10. Le Armi Originali devono essere in condizioni di sicuro impiego.
- 20.11. Le repliche devono essere di buona e sicura costruzione.
- 20.12. Non eccedere le normali tabelle di caricamento per la moderna Polvere Nera.
- 20.13. In caso di mancata accensione, l'arma deve essere mantenuta puntata al bersaglio per almeno 10", ogni operazione successiva deve essere compiuta tenendo la bocca rivolta al campo di tiro.
- 20.14. Se un malfunzionamento non può essere immediatamente risolto dal Tiratore stesso, questi deve informare il Direttore di Tiro prima di intraprendere qualsiasi ulteriore azione.
- 20.15. Nelle gare per armi a miccia o a pietra focaia, gli organizzatori devono assicurare ai tiratori protezione dalle scorie dei foconi con l'uso di paratie
- 20.16. Armi a miccia: - durante il caricamento la parte accesa della miccia dovrà essere tenuta in un contenitore di sicurezza - al momento dello sparo la miccia dovrà essere saldamente vincolata all'arma in modo da non poter essere proiettata lontano da essa
- 20.17. Durante il tiro gli spettatori devono rimanere almeno tre metri dietro la linea di tiro e restare in silenzio. Solo il Commissario di tiro può parlare al concorrente durante lo svolgersi della gara.
- 20.18. Nel caso di errore di caricamento il tiratore, prima di scaricare l'arma, dovrà chiedere l'autorizzazione del Direttore di tiro.
- 20.19. Ogni tiratore è responsabile del corretto funzionamento della sua arma e della sua attrezzatura.
- 20.20. Potrà essere usata solo polvere nera di fabbricazione industriale. Non sono ammesse polveri alternative.
- 20.21. E' obbligatorio sigillare le camere del tamburo dei revolver, sopra i proiettili, con grasso.
- 20.22. Per quanto riguarda la categoria esordienti, per poter accedere alle linee di tiro, i partecipanti dovranno essere muniti di un attestato di idoneità rilasciato dopo un corso apposito o di una dichiarazione del Presidente della Sezione di appartenenza attestante l'idoneità



Unione Italiana Tiro a Segno

21. REGOLAMENTO PER IL TIRO CON ARMI ANTICHE A CARTUCCIA METALLICA

21.1. CONSIDERAZIONI GENERALI.

- 21.1.1. Le armi lunghe devono sparare alla distanza di 100 mt a terra. Dove tale distanza non sia disponibile, la stessa specialità potrà sparare a 50 mt in piedi ma in questo caso il risultato è valido solo ai fini della classifica della gara e non per il Titolo Italiano o i Records.
- 21.1.2. Le armi più corte del fucile (moschetti e carabine) non devono comportare differenti distanze di tiro in quanto non ci sono grandi differenze di prestazioni fra le diverse tipologie.

21.2. PRINCIPI GENERALI

- 21.2.1. - Si considerano le armi il cui modello è anteriore al 1890 purché progettate per la polvere nera. Sono ammesse le armi del modello considerato anche se costruite dopo l'anno in oggetto a condizione che ne abbiano le stesse caratteristiche.
- 21.2.2. - La cartuccia deve essere metallica caricata a polvere nera. La palla deve essere in piombo, anche se in lega. E' vietato ogni tipo di blindatura e gas check. E' ammessa la palla incartata. Può essere ammessa anche la cartuccia di carta retrocarica col vincolo temporale massimo del 1885.
- 21.2.3. - Se richiesto, una cartuccia deve essere consegnata per l'eventuale controllo ma il bossolo deve essere reso non danneggiato.
- 21.2.4. - La munizione deve essere del tipo in uso all'epoca e nei calibri per i quali l'arma è stata camerata. In nessun caso è ammesso il cal. 22 e le armi per il tiro da sala a cartuccia Flobert. La cartuccia deve tassativamente contenere polvere nera. E' ammessa l'aggiunta di un inerte, tipo farina di polenta o semolino, per ottenere il riempimento del bossolo.
- 21.2.5. - Nelle armi a percussione anulare è ammessa la trasformazione a percussione centrale perché sia possibile farlo senza danneggiare l'arma irreversibilmente.
- 21.2.6. - E' ammesso sostituire gli organi di mira per adattarli alla distanza di tiro attuale perché ciò sia possibile senza alterare irreversibilmente l'arma e i nuovi organi di mira siano della stessa foggia di quelli originali.
- 21.2.7. - E' ammesso l'uso di una bretella di trasporto per tenere più saldamente l'arma come nelle discipline Minié e Withworth, perché in pelle o materiale del tipo in uso all'epoca. E' vietata la plastica e il sintetico.
- 21.2.8. - Le armi a ripetizione devono essere usate caricando almeno 5 colpi alla volta (o meno, secondo la capienza del serbatoio) e facendo uso del meccanismo di ripetizione.
- 21.2.9. - La gara viene disputata su 15 colpi tutti validi in 40' su bersaglio tipo PL internazionale.
- 21.2.10. - Sono ammessi strumenti ottici solo per il controllo dei colpi nel bersaglio. Sono obbligatori gli occhiali protettivi o da vista.
- 21.2.11. - Il Tiratore ha la responsabilità di produrre la documentazione per l'ammissibilità di un'arma o cartuccia dubbia. L'Associazione Organizzatrice può tuttavia agevolarlo mettendo a disposizione i testi di cui dispone che trattano l'argomento.

21.3. ARMI

21.3.1. N°70 CARCANO

- 21.3.1.1. A - Arma: Fucile militare con scatto semplice non sensibilizzato. Divieto di stecker e simili
- 21.3.1.2. B - Mire: Militari, tacca e mirino con alzo anche regolabile. Divieto di diottra o simili



Unione Italiana Tiro a Segno

- 21.3.1.3. C - Bersaglio: da PL internazionale a 50 mt
- 21.3.1.4. D - Distanza: 100 metri - ammissibile ma non valida per la finale 50 mt
- 21.3.1.5. E - Posizione: Prona se a 100 mt, in piedi se a 50 mt Categoria unica, originali e repliche

21.3.2. N°71 SHARPSHOOTER

- 21.3.2.1. A - Arma: Fucili liberi con scatto sensibilizzato non qualificabili per il N°70
- 21.3.2.2. B - Mire: Libere perché del tipo d'epoca
- 21.3.2.3. C - Bersaglio: da PL internazionale a 50 mt
- 21.3.2.4. D - Distanza: 100 mt - ammissibile ma non valida per la finale 50 mt
- 21.3.2.5. E - Posizione: Prona se a 100 mt, in piedi se a 50 mt
- 21.3.2.6. Categoria unica, originali e repliche. Vengono incluse in questa disciplina tutte quelle armi militari di cui al N°70 in cui gli organi di mira sono stati sostituiti con la diottra o altro e lo scatto è stato sensibilizzato con o senza stecker e per questo non possono essere ammesse in tale disciplina.

21.3.3. N°73 SMITH & WESSON

- 21.3.3.1. A - Arma: Revolver e pistole del calibro in cui vennero camerate in origine, militari e civili
- 21.3.3.2. B - Mire: originali o comunque compatibili con la tipologia dell'arma
- 21.3.3.3. C - Bersaglio: da PL internazionale a 50 mt
- 21.3.3.4. D - Distanza: 25 mt
- 21.3.3.5. Categoria unica, originali e repliche.



22. NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE GARE NAZIONALI

22.1. QUOTA D' ISCRIZIONE

- 22.1.1. La quota di iscrizione alle Gare di Campionato UITS è fissata annualmente dalla UITS. La quota di iscrizione alle altre Gare, sia nazionali che ad estensione limitata, sarà fissata dalla Sezione TSN organizzatrice.

22.2. SERVIZIO ISCRIZIONI

- 22.2.1. - Il servizio iscrizioni deve essere predisposto dalla Sezione organizzatrice.
- 22.2.2. - I tiratori potranno inviare alla Sezione organizzatrice, direttamente o tramite la propria Sezione, le iscrizioni con l'indicazione dei turni di tiro desiderati. Le iscrizioni devono essere inviate per Posta o Fax o e-mail e devono pervenire alla Sezione organizzatrice almeno 10 giorni prima della gara.
- 22.2.3. - Le iscrizioni vengono accettate per posta o fax o e-mail e vengono confermate con l'intesa che il Responsabile della Sezione di appartenenza del tiratore si rende garante per il versamento delle quote relative ai turni richiesti.
- 22.2.4. - L'assegnazione dei turni e delle linee di tiro avverrà ad insindacabile giudizio della Sezione organizzatrice sino al completamento del Planning di gara. In caso d'insufficiente capacità del poligono, il Servizio Iscrizioni potrà accettare un massimo di 4 iscrizioni da ciascun tiratore, eventuali ulteriori iscrizioni saranno accettate con riserva e soddisfatte solo se vi saranno linee e turni di tiro sufficienti.
- 22.2.5. - Qualora il Tiratore non si presentasse al Servizio Iscrizioni almeno 30' prima dell'inizio del turno assegnatogli, questo potrà essere assegnato ad altro Tiratore e al ritardatario verrà assegnato un altro turno solo se disponibile.
- 22.2.6. - E' facoltà della Sezione organizzatrice di accettare anche le iscrizioni sul campo nel giorno di gara a condizione che siano comunque garantite le iscrizioni inviate per iscritto in precedenza.
- 22.2.7. - I Tiratori devono presentarsi al Servizio iscrizioni con la scheda iscrizione gare debitamente compilata in tutta la sua parte superiore riguardante i dati personali ed i dati dell'arma. Non saranno accettate schede di diverso formato, con diversa disposizione dei dati, illeggibili, incomplete o errate. Il tiratore che si firma sulla scheda di gara per una Sezione diversa da quella risultante dal tesseramento per l'anno in corso verrà attribuito d'ufficio a questa.
- 22.2.8. - La Sezione organizzatrice ha facoltà di decidere se organizzare turni suppletivi nella giornata di sabato, in tali turni hanno la precedenza i membri dello staff organizzativo di gara.
- 22.2.9. - Il Servizio Iscrizioni deve controllare l'iscrizione alla U.I.T.S. dei Tiratori anche chiedendo l'esibizione della tessera federale o della ricevuta provvisoria. Sulla scheda di iscrizione dovrà essere apposto il n° della tessera UITS.

22.3. CONTROLLO ARMI

- 22.3.1. - Il controllo armi è regolato dagli artt. 260/269 del presente Regolamento
- 22.3.2. - Il controllo viene effettuato prima della gara; vengono fermate e scartate prima della gara solo quelle che vengono giudicate palesemente NON SICURE.
- 22.3.3. - il controllo segnala al tiratore l'irregolarità riscontrata: se riguarda la sicurezza, l'arma non potrà venire ammessa alla gara. Se riguarda altri problemi, il tiratore potrà disputare la gara con riserva di squalifica; l'irregolarità riscontrata viene annotata sulla scheda.
- 22.3.4. - al termine delle gare, il Direttore di Gara ed eventualmente il Responsabile Sportivo controllano l'arma in questione e, nel caso l'irregolarità non sia accettabile, procedono alla squalifica del tiratore. Questi ha la facoltà di ricorrere alla Commissione di Arbitraggio: se il ricorso è accolto, la gara è tenuta valida, diversamente la squalifica resta confermata.
- 22.3.5. - in caso di recidiva il tiratore potrà essere squalificato per la durata stabilita dalla UITS

22.4. UFFICIALI DI GARA

- 22.4.1. - Il Giudice di Gara, oltre a quanto disposto dagli artt. 257/302, non ha, salve le infrazioni alle norme di sicurezza, potere di sanzioni disciplinari, egli segnalerà tutte le infrazioni al Regolamento di Tiro e all'etica sportiva alla Commissione di Arbitraggio per i provvedimenti del caso.



Unione Italiana Tiro a Segno

- 22.4.2. - Il Giudice di Gara è nominato dalla UITS.
- 22.4.3. - Il Direttore di Tiro, oltre a quanto disposto dalle presenti norme, ha il dovere d'intervenire immediatamente con tutti i passi necessari, ivi compresi la sospensione della gara o l'allontanamento del Tiratore, in caso di infrazioni alle norme di sicurezza; inoltre segnalerà l'accaduto al Giudice di Gara.
- 22.4.4. - I Direttori di Tiro dovranno essere forniti dalla Sezione TSN.

NEL POLIGONO DEVE ESSERE ESPOSTO IN LUOGO BEN VISIBILE UN CARTELLO CON BENE EVIDENZIATI I NOMI DEL DIRETTORE DI GARA, DEI DIRETTORI DI TIRO E DELLA GIURIA.

22.5. COMMISSIONE DI ARBITRAGGIO

La Commissione di Arbitraggio, oltre a quanto disposto dall'art. 252 e 253 (viene sostituito il membro quando la controversia riguarda un concorrente della sua stessa Sezione oppure una gara nella quale lo stesso è concorrente), può comminare al Tiratore la squalifica per la gara in oggetto in caso di comportamento gravemente irregolare.

In caso di recidiva o di fatti di particolare gravità, la Commissione può deferire il Tiratore al Consiglio Federale, nella veste di Commissione di Disciplina, per le eventuali sanzioni che possono andare dalla sospensione per un anno alla squalifica a vita.

E' compito della Sezione Organizzatrice verificare che nei giorni di gara siano presenti tre membri della Commissione di Arbitraggio, che costituiranno la Giuria di gara. Qualora manchino in tutto o in parte, la Direzione di Gara comporrà una Giuria scelta fra i Tiratori più esperti presenti, che ne esplicherà le funzioni. I membri della Giuria devono appartenere a diverse Sezioni e vanno sostituiti qualora si presentino le condizioni di cui agli artt. 252/253 del Regolamento di Tiro.

22.6. CONTROLLO BERSAGLI

- 22.6.1. - Si invitano le Sezioni organizzatrici a tenere a disposizione calibratoi adatti o le apposite mascherine trasparenti.
- 22.6.2. - Nel locale dove avviene il controllo dei bersagli sono ammessi solo gli addetti al controllo, il Direttore di Gara, i Direttori di tiro. I tiratori sono tassativamente esclusi.
- 22.6.3. - Qualora un tiratore constati che gli è stato attribuito un punteggio diverso da quello a lui risultante, potrà richiedere un controllo, versando una cauzione di euro 10,00.= che verrà resa solo nel caso il reclamo sia accolto. Il bersaglio contestato verrà controllato dalla Commissione di Arbitraggio o dalla Giuria di cui al precedente N°808. Questo giudizio è definitivo ed inappellabile. La verifica va richiesta e il reclamo va sporto entro un'ora dalla pubblicazione del risultato. Qualora la Sezione Organizzatrice non abbia curato la pubblicazione periodica dei risultati, tale termine decorre dalla pubblicazione della classifica finale.

22.7. BERSAGLI

- 22.7.1. - Dovranno essere di carta di adeguato peso e resistenza, si raccomanda l'uso di bersagli in cartoncino e, quando possibile, dei doppi bersagli.
- 22.7.2. - Nel caso non siano disponibili bersagli in cartoncino ma solo in carta, si dovrà porre dietro il bersaglio un supporto rigido come legno compensato o cartone da imballaggio o simili.
- 22.7.3. - Il supporto porta bersagli deve avere le stesse dimensioni del bersaglio su di esso applicato.

22.8. CAMPIONATO NAZIONALE

- 22.8.1. La formula per il Campionato di Tiro Sportivo si articola in due fasi: di Qualificazione e Finale. Al termine della fase di qualificazione, costituita dalle gare di calendario, si stilerà, per ogni Specialità e Categoria con un minimo di tre tiratori, una classifica dei qualificati per la finale.
- 22.8.2. Avranno accesso alla fase Finale, costituita dalla sola Gara Finale stabilita sempre in calendario, i primi 8 Tiratori risultanti dalla media dei risultati migliori, . I Tiratori eccedenti l'ottavo, ma con uguale media di questi, saranno parimenti ammessi. Le gare valide per l'ammissione alla finale sono quelle stabilite dal calendario UITS e l'ammissione alla finale è



Unione Italiana Tiro a Segno

data dai tre migliori risultati nelle suddette gare.

22.8.3. Il Vincitore della Gara Finale sarà proclamato Campione Nazionale indipendentemente dalla sua media di ammissione alla Finale.

22.8.4. I turni di tiro della Finale vengono assegnati dall'Organizzazione del Campionato italiano.

22.9. PREMIAZIONI GARE UITS.

A cura, spese e a discrezione della Sezione Organizzatrice.

22.10. PREMIAZIONI GARA FINALE

A cura, spese e a discrezione della UITS.

Premio specifico ai Campioni Nazionali per Specialità e Categoria, nonché ai secondi e terzi classificati. Medaglia di partecipazione a tutti i Tiratori ammessi alla Finale.